



ODG

N. 1226

Sostegno ai Comuni per l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Sostegno ai Comuni per l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati.*

Considerato che

- la tutela dei minori è una delle principali e più delicate funzioni svolte dai Comuni, che porta con sé ingenti oneri a carico delle Amministrazioni sia per la multidimensionalità delle problematiche e la vulnerabilità dei destinatari, sia per la complessità del sistema di presa in carico;

considerato inoltre che

- il tema dell'accoglienza residenziale dei minori stranieri non accompagnati e, quindi, privi di un ambiente familiare idoneo e dei relativi costi riguarda molti comuni piemontesi, a partire dai comuni di minori dimensioni, che subiscono enormemente gli effetti di questi ingenti costi;

preso atto che

- i minori stranieri non accompagnati censiti in Italia al 31 dicembre 2022 sono 20.089, dato in forte aumento rispetto al 2021 (+64%) a causa della crisi umanitaria che ha interessato l'Ucraina dal febbraio 2022 e tra le Regioni che ne accolgono di più figura anche il Piemonte;

impegna la Giunta

- ad aiutare i comuni ad affrontare il tema della qualità della gestione dell'accoglienza dei minori non accompagnati, privilegiando il principio dell'accoglienza diffusa ed evitando di concentrare in centri di grandi dimensioni un numero significativo di minori;
- a promuovere e facilitare la nomina di tutori volontari per le persone di minore età, nonché selezionare e formare i privati cittadini disposti ad assumere questo compito, in collaborazione con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- a sostenere i comuni piemontesi nell'accoglienza e nei percorsi di integrazione per i minori stranieri non accompagnati e, nello specifico, supportarli attraverso:
 - l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana, la possibilità di usufruire di un mediatore linguistico-culturale e l'inserimento scolastico nella scuola dell'obbligo;
 - interventi che riguardino le attività di assistenza primaria e sanitaria del minore, come quelli di utilità quotidiana (igiene personale, fornitura di vestiario, pasti ecc.), di tutela della salute e di assistenza psicologica;
 - attività più direttamente indirizzate all'integrazione del minore nella comunità in cui è inserito, come la pratica di attività sportivo-ricreative e le attività che accompagnano il minore prima alla formazione professionale, all'apprendistato e poi all'inserimento lavorativo;
 - interventi che provino a collocare il minore in un'altra dimensione dell'accoglienza considerata maggiormente protettiva per il minore stesso, come le attività a sostegno dell'affidamento familiare e i ricongiungimenti con i parenti;
 - attività di orientamento legale che venga posta in essere per indirizzare ed accompagnare il minore nelle scelte di maggior tutela e programmazione del percorso amministrativo da intraprendere.